

*La crisi del Credito in Artigianato.
Sbloccare i pagamenti e rimodulare il sistema degli
incentivi per sostenere le imprese artigiane in Sardegna.*



La crisi del Credito in Artigianato: alcuni numeri

- Gli ultimi dati sul razionamento del credito (31.12.2011) indicano un peggioramento della situazione;
- Se nel 2007 ogni impresa artigiana disponeva in media di 41.000 euro di credito bancario, a fine 2011 erano diventati 37.000;
- Nell'ultimo anno le garanzie dei confidi, ultimo baluardo prima del default per migliaia di imprese, sono diminuite del 20%;
- In Sardegna, a fronte di un contrazione dell'ultimo semestre del 0,9% per l'intero sistema produttivo, l'Artigianato, già penalizzato rispetto alla sua consistenza (8,1% del Credito complessivo, contro il 14,8% di contributo al PIL), perde un ulteriore 2,2%;
- In Italia la contrazione dell'intero sistema è all'1%. -3,1% per l'Artigianato .

La crisi del Credito in Artigianato: alcuni numeri

- Lo stock complessivo di Credito per l'Artigianato Sardo è pari a 1.078 milioni di euro;
- La disponibilità media per le 40.318 imprese artigiane è quindi pari a 27.000 euro (10.000 euro in meno rispetto alla media nazionale);
- Il finanziamento per addetto per l'Artigianato Sardo è pari a 12.000 euro, per le altre imprese è pari a € 48.500;
- Il 55,3% di questa cifra va a beneficio delle famiglie artigiane, il 44,7% alle società artigiane, esattamente l'inverso di quanto avviene in sede nazionale;
- La differenza nel costo del denaro tra micro imprese e le altre dimensioni d'impresa raggiunge nel 2012 i 169 punti base (+1,69%).

La crisi del sistema incentivante

- Il sistema incentivante, un tempo particolarmente intenso per l'Artigianato è diventato lento ed inadempiente;
- Il tempo medio minimo negli ultimi bandi (2006-2010 – PIA e Legge 51/93) tra la stesura del piano d'investimento, la chiusura del procedimento amministrativo, e l'erogazione del primo acconto è pari a circa 13 mesi.
- L'incidenza sul credito all'Artigianato dei sistemi incentivanti è scesa dal 37% nel 2006 al 4% nel 2010;
- Sono passati ormai due anni e mezzo dalla pubblicazione dell'ultimo bando della Legge 51/93;
- Dopo due anni di interruzione solo da due mesi è ripresa l'operatività della Legge 949 .

La crisi del sistema incentivante: Il blocco dei pagamenti

- A queste criticità si aggiunge il blocco sostanziale dei pagamenti dei regimi incentivanti dovuto ai vincoli del Patto di stabilità ;
- A fronte di un fabbisogno dichiarato dalle banche sui regimi incentivanti pari a 22 milioni di euro esiste un vincolo sul patto di stabilità che garantisce la spesa solo per 6 milioni di euro; questo paralizza la spesa sulle leggi di settore;
- Il sistema dei confidi, fuori dalle priorità del patto di stabilità , rischia di vedere inevasa la disponibilità di Bilancio 2012.

La crisi del sistema incentivante: Il blocco dei pagamenti

Strumento agevolativo	Presenza residui	Situazione pagamenti
L.R. 51/93 Anni ante 2007	si	Erogazioni in parte sospese
L.R. 51/93 post 2007	si	Erogazioni sospese o in sospensione
L.R. 51/93 Sportello	si	Erogazioni sospese
L.R. 12/2001	Si (in attesa di bando)	Totalmente fuori patto

La denuncia e la proposta di Confartigianato e CNA:

- A fronte di questa situazione CNA e Confartigianato denunciano la gravità della situazione e propongono di :
 - Rivedere le priorità del patto e sbloccare subito i pagamenti alle imprese artigiane aumentando la capacità di spesa per una cifra non inferiore a 7 milioni;
 - Riformare in maniera razionale i sistemi incentivanti.

Linee di indirizzo per un nuovo sistema incentivante nella Regione Sardegna

Sono molto contenute le norme agevolative che rappresentano i principali strumenti agevolativi utilizzati dalla Regione per sostenere con specifici contributi gli investimenti delle imprese artigiane e di minore dimensione.

Il documento ha lo scopo di valutare gli impatti economici e l'efficacia di nuovi criteri di rimodulazione degli incentivi sul territorio sardo attraverso la simulazione di una loro applicazione ai dati di operatività registrati nel triennio 2008 – 2010.



Principi della rimodulazione delle misure agevolative verso le imprese artigiane e le piccole imprese

Una rimodulazione degli incentivi potrebbe essere improntata su alcuni principi guida così riassunti:

- ✓ *Chiarezza e trasparenza*
- ✓ *Selettività quale leva di politica economica regionale*
- ✓ *Razionalizzazione dei Fondi*
- ✓ *Modalità di erogazione coordinata con il ciclo di produzione*
- ✓ *Presidio costante sugli impatti/risultati*
- ✓ *Indirizzi di utilità territoriali*
- ✓ *Differenziazione nella tipologia di interventi e per zone geografiche*

Conclusioni

Dalla simulazione si evidenzia come l'applicazione dei criteri del sistema degli incentivi proposti possa consentire

Valutazioni qualitative:

- ✓ **Specializzare** le politiche di incentivazione regionale
- ✓ **Eliminare** sovrapposizione di intervento
- ✓ **Ottimizzare** l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili



In modo da:

- ✓ **Soddisfare** le plurali/differenti esigenze delle imprese
- ✓ **Selezionare** gli strumenti in ragione della natura dell'investimento e/o tipologia dell'impresa

Valutazioni quantitative:

Risparmiare, in termini di contributo, circa **10 milioni** di euro che consentirebbe di agevolare un numero maggiore di imprese a parità di spesa